



**ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI ASCOLI PICENO**

**ASSEMBLEA GENERALE DEGLI
ISCRITTI PER L'APPROVAZIONE DEL
CONTO PREVENTIVO
ANNO 2022**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
considerazioni del
PRESIDENTE
(Mandato 2017-2020)**

“Siamo stati dal primo momento interlocutori di riferimento per la comunità:

UTILI AL PAESE, UTILI AL TERRITORIO”

oggi ne raccogliamo i frutti

lasciando un patrimonio inteso di valori

Care Colleghe, Cari Colleghi,

Siamo ancora qui con voi! Inaspettatamente ci troviamo a redigere il bilancio preventivo per l'anno 2022, anno che non sarà, di sicuro, di gestione di questo Consiglio.

Una serie infinita di ricorsi e controricorsi hanno bloccato l'iter democratico delle elezioni del nostro Ordine, al pari ovviamente di tutti gli Ordini territoriali nazionali. Siamo in *prorogatio*, quindi con limitati poteri di gestione da circa un anno, ma abbiamo mantenuto l'iniziativa su tanti fronti, abbiamo erogato servizi, specie quelle formativi, di assoluto rilievo qualitativo e quantitativo.

Un mandato di questo consiglio vissuto, anche nell'ultimo travagliatissimo periodo pre-elettorale, con l'impegno giornaliero di tanti, con la dedizione che spero abbia un seguito, senza mai anteporre l'interesse personale a quello della categoria. Non c'è bisogno di ricordare infatti che i virtuosi conti di tesoreria sono frutto non solo di una gestione oculatissima di spese correnti e di mirati investimenti, ma anche di rinunce da parte dei consiglieri a rimborsi di qualsiasi genere, anzi, la rappresentanza dell'Ordine è gravata sulle finanze individuali dei medesimi: RAPPRESENTARE L'ORDINE E' UN ONORE ED ANCHE UN ONERE DA SOSTENERE, QUESTO IL VERBO!

In campo nazionale, cronaca giornaliera a voi tutti nota, si registra uno strano clima nella nostra professione, un clima ove la diffusa litigiosità, generata da alcuni "noti" senza alcun riguardo verso la categoria, ha reso ancor più difficile il senso dell'appartenenza.

In un sistema planetario di diffusa crisi della rappresentanza in genere, qualche collega, con dissennati comportamenti, ha ancora acuito il diffuso malessere, la sfiducia, la certezza di non essere ascoltati.

Se tutto l'ardore, la passione, la determinazione utilizzate per bloccare il voto o, di contro, per votare (a seconda della "fazione" di appartenenza) fosse stata utilizzata per lo sviluppo della professione, avremmo tutti da compiacercene.

Lo scenario di riferimento

Secondo il rapporto 2021 sulla professione, del Consiglio e della Fondazione Nazionale della categoria, è stato un anno difficile, non solo per la pandemia, per il *lockdown* e per la pesante crisi economica che ne è derivata, ma anche per il modo in cui tutto questo ha impattato sulla professione di Commercialista. Una professione, giova ricordarlo, la cui attività non è stata sospesa durante il *lockdown* e che è stata chiamata ad un *tour de force* impressionante proprio nel suo tipico e fondamentale ruolo di *trait d'union* tra Stato e Mercato, tra Istituzioni, Cittadini, Famiglie, Imprese ed Enti.

I Commercialisti hanno ripreso a crescere a un buon ritmo dopo il forte rallentamento degli ultimi anni. Nel 2020, infatti, la crescita degli iscritti all'Albo è stata dello 0,4%, molto meglio rispetto al +0,1% del 2019. A fine anno, gli iscritti hanno oltrepassato la soglia dei 119 mila per diventare 119.298. Nel corso dell'anno, i nuovi iscritti sono stati 2.478. Perfino i praticanti, da molti anni in costante calo, sono tornati a crescere facendo registrare un aumento del 4,3%, anche se il loro numero in termini assoluti, pari a 12.938, resta molto basso. Tra i nuovi iscritti all'Albo, spiccano senz'altro gli Esperti contabili, cioè gli iscritti alla sezione B, che continuano a mostrare tassi di crescita a due cifre, anche se il loro numero appare ancora poco significativo. Analogo discorso vale per le Società tra professionisti che crescono anch'esse a doppia cifra pur essendo ancora poche.

Sintesi dei principali indicatori del Rapporto

Al 1° gennaio 2021 gli iscritti ai 131 Ordini territoriali sono 119.298, le donne sono pari al 33,3%, i giovani (< 40 anni) il 17,9%. Rispetto al 1° gennaio 2008 vi sono 11.799 iscritti in più con una crescita complessiva dell'11%.

Alla stessa data le donne erano il 28% ed in tredici anni sono aumentate complessivamente di 5,3 punti percentuali, i giovani, invece, sono passati dal 29,9% del 2009 al 17,9% del 2020, con una perdita di 12 punti percentuali.

L'analisi della struttura anagrafica degli iscritti all'Albo presentata nel Rapporto 2021 è condotta sulla base di dati aggiornati a inizio anno, così come trasmessi dagli stessi Ordini territoriali al Consiglio Nazionale.

Nel 2020 la componente femminile degli iscritti all'Albo raggiunge il 33,3% (+0,2% sul 2019). Gli iscritti fino a 40 anni risultano pari al 17,9%. Gli iscritti nella classe 41- 60 anni sono pari al 63,2%, mentre gli over 60 risultano pari al 18,9%.

Macroaree territoriali

L'analisi per macroaree territoriali mostra come nell'Italia Meridionale si continui a registrare la più bassa percentuale di donne (29,7%), ma non più la più alta di iscritti fino a 40 anni che ora tocca al Nord-ovest (20,4%).

Nelle Isole, si registra una percentuale di donne più alta che nelle regioni meridionali (31,8%) e una di giovani più bassa rispetto alle stesse regioni (14,6% contro 16,3).

Nel Nord la percentuale di donne sale al 36,1%, mentre gli iscritti fino a 40 anni passano dal 16,7 al 20,4%.

Nel Centro le donne raggiungono il 33%, valore leggermente inferiore alla media nazionale, mentre gli iscritti fino a 40 anni sono pari al 16,7%.

Il Nord-est ed il Nord-ovest, con il 36,8% e il 35,6% di donne e il 20,3% e il 20,4% di iscritti fino a 40 anni restano le due zone geografiche con dati superiori alle media nazionale.

Il Meridione continua ad avere, invece, la più bassa percentuale di over 60 (15,4%) che, invece, raggiunge il valore più elevato nel Nord-ovest (21,1%).

Regioni

La regione con la più alta percentuale di donne iscritte è in assoluto l'Emilia Romagna (41,5%) seguita dal Piemonte (40,5%), dall'Umbria (40,1%), dalla Sardegna (38,9%) e dalla Liguria (37,3%). Le regioni con le percentuali di donne superiori alla media nazionale sono nell'ordine il Molise (37,9%), il Friuli Venezia Giulia (36,5%), l'Abruzzo (35,6%), le Marche (35,1%) e il Veneto (33,6%).

La regione con la più bassa percentuale di donne dopo la Campania (26,3%) sono il Trentino-Alto Adige (28,1%) e la Valle d'Aosta (29,4%) seguite dalla Sicilia (30,1%), dalla Puglia (30,2%), dal Lazio (32,1%) e dalla Toscana (32,4%) che si collocano al di sotto della media nazionale.

La regione con la più alta percentuale di iscritti fino a 40 anni è il Trentino-Alto Adige (26,4%) seguita dalla Lombardia (21,9%), dal Veneto (20,9%), dall'Emilia Romagna (19,6%) e dal Piemonte (19,4%). La Campania, confermando il dato del precedente Rapporto, scende al di sotto della media (17,4%). Le altre regioni con una percentuale di iscritti fino a 40 anni al di sotto della media sono l'Umbria (17,7%), la Calabria (17,2%), il Friuli-Venezia Giulia (16,7%), l'Abruzzo, il Lazio e la Toscana (16%), la Basilicata (15,6%), la Sardegna (15,4%), la Valle d'Aosta (14,7%), la Sicilia (14,4%), la Puglia (14,2%) e la Liguria (12,8%).

Lo studio fotografa anche i redditi: quello medio nel 2019 sale a 60.962 euro facendo registrare una crescita del 2,6%, la più alta dalla crisi del 2008. Il reddito mediano cresce del 3%, portandosi a 34.469 euro pari al 56,5% di quello medio. In linea con quanto accaduto nel 2018, il reddito medio cresce più a sud (+5%) che a nord (+2%), mentre il reddito mediano cresce più al centro (+1,7%) e al nord (+1,1%) che al sud (+0,9%).

Nel corso del 2019, gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sono aumentati di 136 unità pari ad una crescita percentuale dello 0,1% sul 2018, il più basso tasso di crescita dal 2008. In dodici anni, gli iscritti all'Albo sono aumentati di 11.276 unità, +10,5% sul 2008. Nello stesso periodo, la popolazione italiana è aumentata dello 0,3%, mentre l'occupazione è aumentata dell'1,2% e le imprese attive sono diminuite del 3,4%. Ciò ha determinato un calo significativo del rapporto tra la popolazione e gli iscritti, passato in undici anni da 555 a 508 e del rapporto tra le imprese attive e gli iscritti che nello stesso periodo è passato da 50 a 43.

A livello geografico, prosegue il calo degli iscritti negli Ordini territoriali del sud Italia che dopo il -0,2% del 2017 e il -0,03% del 2018 fanno registrare un -0,5%. E' proseguita invece la crescita degli iscritti negli Ordini territoriali del nord Italia, anche se a un ritmo leggermente inferiore a quello del 2018.

La presenza di donne negli Ordini territoriali dei commercialisti è piuttosto variabile e tende ad essere più elevata negli Ordini del nord. In particolare, nel nord-est raggiunge il 36,4% con una punta del 41,3% in Emilia-Romagna. Nel sud la quota di donne scende al 30,2% con il valore più basso in Campania (26,2%). Analogamente per i giovani, nel nord si registrano livelli più elevati (16,7%) rispetto al Sud (11,8%). Da segnalare come la quota di donne continui ad aumentare di anno in anno (+0,3%), mentre quella dei giovani decresce significativamente (-4,2%).

Bisogna ripensare profondamente il modello socio-economico e giuridico che regge le libere professioni dentro le quali quella di Commercialista è saldamente ancorata.

Non è possibile continuare ad ignorare la natura pubblicistica degli Ordini professionali e la funzione sociale svolta dai liberi professionisti che hanno nell'abilitazione il marchio di garanti della fede pubblica, quell'indispensabile ingrediente immateriale che permette ai sistemi economici di funzionare regolarmente.

Si tratta di un patrimonio economico e sociale di inestimabile valore, apprezzato dalla clientela, soprattutto imprese e famiglie, che continua a riporre enorme fiducia nel rapporto con il professionista, ma che viene sistematicamente ignorato dalla politica e dai governi.

Un patrimonio ed un valore che l'Italia non deve perdere, anzi, potrebbe essere enormemente rivalutato per risolvere l'endemico problema della burocrazia che continua a frenare lo sviluppo del paese. **La nostra è una professione cruciale per il sistema paese. I Commercialisti italiani, assistono quotidianamente 4,5 milioni tra imprese, professionisti ed enti, tra cui quasi un milione di società di capitali che fatturano circa 2.600 miliardi di euro.**

Ed ecco allora come il bilancio di previsione del nostro piccolo Ordine, che ci accingiamo ad esaminare, dovrà contenere, oltre ai numeri, un forte auspicio ed un messaggio di fiducia: **UTILI al Paese, UTILI al territorio.**

Il bilancio di previsione che Vi presentiamo riguarderà la gestione del futuro Consiglio dell'Ordine che si insedierà dopo le indette elezioni.

E' un bilancio che prosegue di anno in anno con un sensibile miglioramento della situazione finanziaria e che il nuovo consiglio potrà liberamente emendare.

Per garbo istituzionale abbiamo lasciato invariate le quote di iscrizione, che sono passate da euro 450,00, dal nostro primo anno di insediamento, ad euro 380,00 attuali, con possibilità di ulteriori riduzioni avendo messo sotto stretto controllo tutte le spese.

Ricordiamo inoltre che per favorire l'ingresso nella professione per il 2021 è stata stabilita una riduzione della quota in favore degli iscritti che, indipendentemente dall'anzianità di iscrizione all'ordine, al 31.12.2021 non abbiano ancora compiuto i 36 anni di età, fissandola in ragione di euro 160,00 rispetto ad euro 200,00 prevista nello scorso anno ed una riduzione del contributo di iscrizione dei praticanti, da euro 207,00 ad euro 100,00.

Giovani e praticanti, sempre tenuti nella massima considerazione, per i quali sono state fornite molteplici occasioni di incontro, nuove opportunità di lavoro, percorsi formativi agevolati oltre a quote di iscrizione ridotte.

La certosa opera di riorganizzazione dei servizi, l'intelligente manageriale gestione, il taglio di ogni spesa di rappresentanza, viaggi, missioni e rimborsi, hanno prodotto un avanzo strutturale impiegabile in nuovi servizi a favore degli iscritti o ulteriori riduzione di quote. L'intervento da parte del Consiglio Nazionale, per il quale tanto ci siamo prodigati, di assegnare agli Ordini più piccoli, delle provvidenze economiche per rimborsi spese di segreteria, ci consentirà altre iniziative in investimenti tecnologici e riduzione dei costi.

Il merito di questa sana gestione è di tutto il consiglio, della appassionata opera del tesoriere e segretario ben coadiuvati da un'efficiente segreteria raccordata con l'Ente formativo Centro Studi ottimamente gestito.

AVEVAMO PROMESSO UN “ORDINE IN ORDINE”, LO POTETE VERIFICARE IMMEDIATAMENTE DAI CONTI ECONOMICI E FINANZIARI ESPLICATI IN MANIERA CHIARA E TRASPARENTE DALLA RELAZIONE DEL TESORIERE.

IL NOSTRO ORDINE

Dati relativi agli iscritti

Sul piano demografico, l’Ordine di Ascoli Piceno, alla data del 30 novembre 2021, contava 391 iscritti, di cui n. 112 donne.

Dal primo gennaio 2021 al 30 novembre 2021 si sono iscritti n. 13 colleghi; nello stesso periodo non si è registrata nessuna cancellazione.

I giovani fino a 40 anni sono n. 67.

Da gennaio 2021 sono stati iscritti 11 nuovi tirocinanti.

Per l’anno 2021, si prevede, tenuto conto delle presumibili cancellazioni e delle iscrizioni, un numero di iscritti in linea con l’anno in corso ed un saldo invariato tenuto conto dell’evidenza empirica in termini di cancellazioni.

Gli Organi in carica e il Consiglio di Disciplina

Il Consiglio dell’Ordine in carica, insediatosi il 9 gennaio 2017 per il quadriennio 2017/2020, in prorogatio, è così composto:

Carlo Cantalamessa	Presidente
Giulia Liboni	Vice Presidente
Daniele Illuminati	Segretario
Massimiliano Pulcini	Tesoriere
Dario Corradetti	Consigliere
Debora Cozza	Consigliere
Enrico Diomedì	Consigliere

3. Fanesi Alberto
4. Forti Anna Rita
5. Frascarelli Maurizio
6. Galli Giacomo
7. Nigrotti Paolo
8. Remoli Sergio Maria
9. Troli Luigi

Supplenti:

10. Catalini Antonio
11. Giovannetti Fulvio
12. Lanza Volpe Gaetano
13. Peci Rosella
14. Sansoni Alba

Il Consiglio, presieduto dal collega Mario Bianconi si articola in tre collegi:

- Collegio n. 1 BIANCONI – FORTI- REMOLI;
- Collegio n. 2 GALLI – FANESI – TROLI
- Collegio n. 3 CAPUTO – FRASCARELLI – NIGROTTI

Il Consiglio di disciplina è un “giudice” autonomo ed autorevole che gode dei principi costituzionali dell’imparzialità e del buon andamento, opera nel pieno rispetto dei canoni del giusto processo e tutela pienamente il diritto al contraddittorio nella formazione della prova.

Dalla costituzione del Consiglio di disciplina i procedimenti istruiti sono stati n. 22 di cui 2 chiusi con comminazione di sanzioni.

Dati relativi al personale dipendente e alle attività di segreteria

Le nostre dipendenti Cinzia CORSINI e Silvia FORMICHETTI sono assunte con contratto part-time di ore 18 settimanali.

L'Ordine non si è mai fermato neanche durante la crisi pandemica.

Al fine di snellire e modernizzare le operazioni della segreteria, uniformando le procedure informatiche con quelle degli altri Ordini più evoluti, l'Ordine ha adottato, come già riferito l'anno passato, il software di gestione "Albo Unico" della società TiSviluppo S.r.l così come auspicato dal Consiglio Nazionale. Il nuovo software ha consentito di gestire tutto l'iter relativo ai vari eventi formativi: dalla pubblicazione dell'evento, alle prenotazioni on-line, dalla rilevazione delle presenze tramite tesserino o badge, all'importazione e post-elaborazione dei crediti ed infine, alla pubblicazione, in area riservata, dei crediti per ogni iscritto.

Attraverso il portale della formazione (FPCU), l'applicativo consente di scambiare dati tra i vari Ordini Territoriali che adottano lo stesso programma, evitando l'inserimento degli attestati di crediti maturati fuori dall'Ordine di appartenenza dell'iscritto. L'acquisizione dei crediti formativi avviene esclusivamente online, senza presentare nessun attestato di partecipazione ad eventi in formato cartaceo.

Tramite un'apposita console di verifica è possibile controllare il numero di crediti maturati da ogni singolo professionista per un anno o periodo specifico.

Un servizio di grande efficacia per rispondere ai nuovi criteri della formazione permanente con rilevanti ricadute economiche positive per il futuro.

Il Bilancio preventivo tiene conto di un costante aggiornamento, manutenzione ed implementazione per avere sempre efficienti i programmi informatici.

Gli anni futuri saranno dunque ancor più informatizzati e, con orgoglio, possiamo sostenere che il nostro Ordine è pronto: UN ORDINE MODERNO ED AL PASSO CON I TEMPI.

Non sono previsti, per tutto quanto sopra, aumenti del costo del personale nonostante i sempre maggiori adempimenti che gli Ordini sono costretti a svolgere.

Le attività di Comunicazione dell'Ordine verso gli iscritti

Nei rapporti con i propri iscritti, l'Ordine ha dedicato una casella di posta elettronica proposte@odcecascolipiceno.it alla quale tutti gli interessati possono inviare segnalazioni, proposte e suggerimenti sui servizi ed attività dell'Ordine e della professione. Un punto di incontro tra iscritto e Consiglio dell'Ordine al fine di poter migliorare la qualità ed il consenso dei servizi forniti. Le segnalazioni inviate sono lette e prese in carico dal Consiglio che le esamina e si adopera, ove possibile, per conseguenti interventi. Ad oggi a tutte le richieste inviate è stata data immediata risposta.

La comunicazione delle notizie ritenute maggiormente rilevanti è realizzata attraverso la “newsletter” quindicinale, sempre più efficace, che viene diffusa tra gli iscritti, ma anche al suo esterno, per informare sull'attività svolta dall'Ordine, le attività del Nazionale e della Fondazione, i corsi di formazione, gli incarichi del Tribunale, le convenzioni, le aste e quant'altro ritenuto di particolare interesse.

IL CONTO PREVENTIVO

Le entrate previste del nostro bilancio pari ad euro 141.810,00 sono prevalentemente costituite dalle quote degli iscritti e praticanti al lordo dei ristorni al consiglio nazionale per euro 47.680,00.

Le uscite sono state preventivate per complessive 133.540,00 a titolo di spese correnti, con un avanzo presunto di cassa di euro 8.270,00.

Per il dettaglio di tutte le voci di bilancio si rimanda alla particolareggiata inappuntabile relazione del tesoriere.

Nell'amministrare le risorse di una comunità, di un Ente, di un'associazione o di terzi in genere, **LA TRASPARENZA E' UN VALORE AL PARI DELL'ONESTA'. L'ULTERIORE OBIETTIVO -LA "CASA DI VETRO" E' STATO REALIZZATO.**

Per l'impegno profuso quotidianamente a favore dell'Ordine sentitamente ringrazio tutti i consiglieri, a partire dalla preziosa ed insostituibile vice presidente, chi con me ha lavorato giornalmente, condividendo ansie, preoccupazioni, emozioni, soffrendo in silenzio il fatto di non poter far tutto quello che si sarebbe voluto, il Collegio dei revisori dei conti, i Delegati delle casse di previdenza, tutti i componenti delle Commissioni, il Centro Studi ed il Consiglio di disciplina.

Tutti sono stati ammirevoli, tutti hanno donato generosamente risorse preziose: il loro tempo, il loro lavoro, le loro capacità. Un servizio ai colleghi senza chiedere nulla in cambio.

Cinzia e Silvia della segreteria hanno collaborato con competenza, attaccamento, sostenendo con entusiasmo le iniziative dell'Ordine.

Valgano infine due ringraziamenti particolari: al nostro Presidente Massimo Miani, galantuomo d'altri tempi, che per far svolgere senza ulteriori rinvii le elezioni si è dimesso! Grazie al Vice-Presidente Giorgio Luchetta, impagabile per la sua vicinanza a noi tutti sui temi della professione.

^^ ^^ ^^ ^^ ^^ ^^

Ringraziandovi per l'attenzione, per il tempo dedicato, Vi invito, anche a nome del Consiglio, ad approvare il conto preventivo 2022, redatto in base alle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ascoli Piceno che ho l'onore di guidare.

Ascoli Piceno, dicembre 2021

Il Presidente

Carlo Cantalamessa

